

SCIOPERO GENERALE 30 OTTOBRE



Ogni giorno facciamo i conti con il **costo della vita**: spesa alimentare, bollette, carburanti, affitti e trasporti diventano sempre più cari. Gli stipendi, invece, non bastano a recuperare quello che perdiamo. Sempre più lavoratrici e lavoratori, anche con un impiego a tempo pieno, fanno **fatica ad arrivare alla fine del mese**.

Intanto, il Governo destina risorse all'**economia di guerra** mentre sanità, scuola, servizi pubblici e sostegni sociali sono sotto pressione. Ci chiedono sacrifici, ma non mettono in discussione i profitti e le disuguaglianze. Il risultato è che **il costo delle crisi viene scaricato ancora una volta su chi lavora** e su chi è già in difficoltà.

Le mobilitazioni studentesche e giovanili contro la guerra, i tagli ai servizi pubblici e un futuro senza prospettive si uniscono alla nostra lotta contro il carovita. **Con lo sciopero generale del 30 ottobre vogliamo far convergere queste mobilitazioni** con le lotte nei luoghi di lavoro, perché precarietà e impoverimento hanno radici comuni e insieme possiamo contrastarli.

NON È NORMALE LAVORARE E RESTARE POVERI.

NON È NORMALE RINUNCIARE A CURARSI O PAGARE AFFITTI INSOSTENIBILI.

LE NOSTRE RIVENDICAZIONI:

- **AUMENTI SALARIALI VERI:** recupero del potere d'acquisto perso con l'inflazione e aumenti che seguano il costo reale della vita.
- **RIDUZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO:** lavorare meno, a parità di salario, per migliorare la qualità della vita e redistribuire il lavoro.
- **BASTA PRECARIETÀ:** più stabilità occupazionale, contratti regolari e contrasto agli appalti al ribasso e allo sfruttamento.
- **SICUREZZA SUL LAVORO:** basta morti, infortuni e ritmi insostenibili. Servono prevenzione, formazione, organici adeguati e il rispetto delle norme.
- **DIFESA DEI SERVIZI PUBBLICI:** più risorse per sanità, scuola e welfare, con servizi accessibili a tutte e tutti.
- **DIRITTO ALLA CASA E AL REDDITO:** affitti sostenibili e misure concrete contro l'impoverimento di lavoratori, precari e disoccupati.
- **MENO SPESE MILITARI, PIÙ RISORSE AI BISOGNI SOCIALI:** tagliare le spese per il riarmo e investire le risorse pubbliche in sanità, scuola, trasporti, welfare e politiche abitative, per contrastare il carovita e garantire salari, servizi e condizioni di vita dignitose.

Il carovita riguarda tutti: chi lavora in fabbrica, in magazzino, negli appalti, negli uffici e nei servizi; chi ha un contratto stabile e chi è precario; chi lavora e chi un lavoro non riesce a trovarlo.

La risposta non può essere aspettare che le cose migliorino da sole. Dobbiamo organizzarci, sostenere le vertenze e unire le lotte per conquistare salari, diritti e servizi migliori.

DA SOLI NON BASTA. INSIEME POSSIAMO CAMBIARE LE COSE.
IL 30 OTTOBRE INCROCIAMO LE BRACCIA E SCENDIAMO IN PIAZZA!